

Andrea Galli
Capogruppo Forza Italia

Prot.0697/2019

Bologna, 10 settembre 2019

OGGETTO 8843

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Andrea Galli**, Consigliere Regionale di Forza Italia e Capogruppo di Forza Italia,

premessato che

- da quanto noto all'interrogante vi sarebbe un progetto dell'Ausl di Bologna riguardante la riorganizzazione del Dipartimento di Salute Mentale;

rilevato che

- la proposta contenuta comporterebbe una significativa riduzione dei servizi per le tossicodipendenze data la previsione contenuta in essa di cancellazione di 3 UOC e di diverse SS e SSD per la Psichiatria adulti di pertinenza medica;

atteso che

- già da alcuni anni si registra un costante aumento di disturbi mentali associati all'uso di sostanze soprattutto tra i giovani adulti, confermato anche dal rilevante numero di accessi ai Pronto Soccorso Psichiatrici e dall'incremento di dimissioni ospedaliere dei pazienti con "doppia diagnosi", ai quali quindi è stata riscontrata la coesistenza di disturbi psichiatrici e disturbi derivati da uso di sostanze;

preso atto che

- l'esperienza medica certificherebbe come particolarmente difficoltoso il trattamento del paziente con doppia diagnosi, sia per la complessità del quadro clinico, sia per i risvolti psicosociali legati a tale problematica: questi pazienti infatti, oltre che essere soggetti a maggiore ospedalizzazione, risulterebbero avere situazioni affettive, lavorative o scolastiche

Andrea Galli

Capogruppo Forza Italia

particolarmente instabili, dimostrerebbero tendenze suicidarie e tendenze a comportamenti violenti;

- in merito ai comportamenti violenti si sottolinea come siano in costante aumento i casi di aggressioni a danno degli operatori dei servizi per le tossicodipendenze e nei reparti di urgenza psichiatrica ed il conseguente significativo incremento di infortuni professionali;

considerato che

- a parere di chi scrive, l'allarme legato all'aumento dei casi di doppia diagnosi e la peculiarità di tale comorbidità per la quale andrebbero garantite ai pazienti specifiche attività terapeutico-assistenziali, richiederebbero interventi urgenti da parte delle Aziende Sanitarie al fine di incrementare le specifiche risorse economiche necessarie ed assicurare, tramite un riassetto organizzativo diametralmente opposto a quello che risulterebbe essere stato indicato nella proposta, un' implementazione dei percorsi di cura specialistici attraverso un potenziamento dei servizi ospedalieri ad essi dedicati.

INTERROGA

La Giunta regionale per sapere

- se quanto sopra esposto corrisponda al vero, specificamente se vi sia una proposta dell'Ausl di Bologna di riorganizzazione del Dipartimento di Salute Mentale che preveda per la Psichiatria adulta di pertinenza medica la cancellazione di 3 UOC e, per quanto riguarda i servizi per le tossicodipendenze la cancellazione di diverse SSD e SS;

- in a caso di risposta affermativa si chiede di specificare quali strutture, ed in quale numero, dovrebbero comporre la nuova struttura organizzativa;

- se nel Dipartimento di Salute Mentale continuerà ad essere presente la componente DATER;

- quali siano le motivazioni sottostanti a questa proposta e se essa sia frutto di preventivo confronto e di condivisione con tutte le parti interessate;

- se non ritenga, per le ragioni sopra esposte, inadeguata e non condivisibile una proposta di riordino del Dipartimento di Salute Mentale che comporti significativi tagli ai servizi ospedalieri, in particolare ai servizi per le tossicodipendenze e d'urgenza, anziché un loro potenziamento.


Andrea Galli